

SCUP2020
“GIORNALISMO DI COMUNITA’ ”

1. ANALISI DI CONTESTO E STRUMENTI:

“Giornalismo di comunità” si pone come progetto che coinvolgere il/la giovane in un percorso teso a renderlo/a protagonista di un processo narrativo che sensibilizzi la comunità sulle tematiche della disabilità e del terzo settore sociale. Il/la giovane agirà come attore attivo nel raccontare e sensibilizzare dentro e fuori il tessuto urbano circa le tematiche legate alla disabilità e disagio sociale, attraverso una comunicazione etica, consapevole e partecipata. Gli strumenti messi a disposizione, si intrecciano con iniziative ed eventi reali in cui sarà coinvolto durante i 12 mesi previsti a progetto, in cui sarà seguito passo passo dall’Olp di riferimento e da due formatori esperti in ambito giornalistico e della comunicazione sociale. In particolare durante questi anni si è notato che garantire una presenza costante nel quartiere della Clarina, attraverso incontri, feste, patti di collaborazione civica e informazione sociale, genera un impatto positivo e senso di comunità. Si crea così un ecosistema informativo rivolto alla cittadinanza e agli stakeholder, che ha come obiettivo la sensibilizzazione e l’abbattimento delle barriere culturali, crediamo che questo contesto possa essere altamente formativo per il/i/le candidato/a giovane SCUP. Quello che proponiamo, quindi, è un percorso che stimoli un apprendimento reciproco tra il/la giovane e l’associazione ospitante, in un contesto, quello della redazione in cui il/la giovane è al centro di un processo formativo, comunicativo, creativo e relazionale in cui poter esprimere tutte le sue capacità e sviluppare altresì la sua l’autonomia grazie alla presenza costante di un OLP. Lo sviluppo di autonomia rappresenta uno degli obiettivi generali del progetto, aspetto fondamentale strettamente collegato all’assunzione di competenze specifiche e trasversali.

Per questo progetto si prevedono azioni specifiche e distinte a seconda che i giovani coinvolti siano 1 o 2: in particolare se dovesse esserci un giovane il progetto si concentrerà sugli aspetti redazionali e in particolare in riferimento agli ambiti di attività previsti ai punti 3.1; 3.2 e 3.3. Altresì in caso della presenza del secondo giovane sarà possibile ampliare l’offerta progettuale concretizzando anche il punto 3.4. concernente la creazione e gestione di contenuti video.

In entrambi i casi il contesto di riferimento in cui opereranno i/le giovani è il quartiere della Clarina, a Trento sud. Fa parte della Circoscrizione Oltrefersina, e qui abitano circa **20.000** persone. E’ una zona della città di Trento con un alto tasso di gentrificazione e sono presenti molte persone con invalidità e disabilità, dove si registrano in generale in condizione di marginalità sociale. Anche qui abbiamo osservato in 20 anni di attività, che di anno in anno aumentano i disagi sociali: si percepisce un senso di abbandono e solitudine non codificati, ma ben presenti tra le mura di casa e per le strade. Il ruolo del/dei giovane/i all’interno di questo progetto sarà quello di utilizzare gli strumenti della comunicazione sociale sia reale che virtuale, come leva per rilevare e raccontare i disagi presenti nel tessuto sociale e le problematiche che molte persone vivono quotidianamente nel quartiere, e sul territorio in generale, cercando di costruire una narrazione, che stimoli una cultura della cura dell’altro e possibili risposte in rete con esperienze già attive. A testimonianza di questo vi è una rete attiva e collaborativa tra l’associazione PRODIGIO e altri enti CSE Anffas di Via Gramsci (disabilità cognitive) e la Cooperativa FAI (anziani), La SAD, il Centro Anziani, la Circoscrizione e il Polo Sociale della Clarina, realtà con cui si condividono azioni, iniziative e progetti.

Nel segno di questa logica il progetto “**giornalismo di comunità**” vede il/la/i giovane/i, nel ruolo di “comunicatori sociali” artefici nel ricamare e divulgatore notizie di utilità sociale. Il/i giovani coinvolti sarà/saranno accompagnato/i dalle persone presenti all’interno dell’ente, quindi dall’Olp e da altre figure di riferimento dentro l’ente, come collaboratori e volontari. Il loro impegno sarà rivolto a far emergere i bisogni sociali delle persone con fragilità, attraverso un processo comunicativo capace di raccontare e attivare il dialogo tra i vari stakeholder. Il/la giovane ricoprirà un ruolo da mediatore sociale, dovrà essere capace di raccogliere, organizzare e diffondere esperienze e notizie ad impatto sociale. Nell’agire conoscerà e sperimenterà gli strumenti e i valori del giornalismo partecipativo: **accuratezza, indipendenza, completezza, legalità dell’informazione raccolta e partecipazione**. Il percorso fornirà al/ai giovane/i strumenti e metodologie utili per accedere a future carriere lavorative legate a professioni in ambito giornalistico e/o comunicativo anche nel settore sociale. Queste direttrici mirano a responsabilizzare i giovani SCUP, rendendoli mediatori delle dinamiche interne ed esterne del quartiere di riferimento, esprimendo i valori della: **condivisione**, della **partecipazione** e della **narrazione etica**. In questa esperienza sarà seguito e coadiuvato dall’Olp, e dai collaboratori dell’organizzazione, esperti in ambito giornalistico, sociale e comunicativo.

2. FINALITA' e OBIETTIVI:

2.1 Obiettivi generali

- il/la/i giovane/i coinvolto/a/i nel progetto **“giornalismo di comunità”** impiegherà le sue competenze comunicative e giornalistiche in relazione ai destinatari del progetto. Verrà garantita l'opportunità di essere formato nella gestione di una vera redazione giornalistica regolarmente registrata. Verrà introdotto/a con la supervisione del suo Olp ai rudimenti della comunicazione cartacea e digitale in relazione ai nuovi media;
- dal punto di vista **civico** avrà la possibilità di conoscere le strutture presenti sul territorio di riferimento (Comune, Circoscrizione, politiche sociali e giovanili, altre redazioni giornalistiche);
- dal punto di vista **culturale e sociale** si cimenterà in un percorso di informazione e azione partecipata e dal punto di vista professionale sarà orientato/a all'acquisizione di competenze **“trasversali”** in tema di giornalismo partecipato, indagine e analisi dei bisogni sociali territoriali;
- le potenzialità del giovane coinvolto saranno valorizzate al meglio facendo emergere nel corso dell'anno i talenti e la creatività, reperendo nuove risorse fornite dall'esperienza progettuale dell'Associazione PRODIGIO e delle organizzazioni partner, valorizzando anche l'apporto dei soggetti privati presenti nel tessuto urbano di riferimento della Circoscrizione Oltrefersina e del mondo economico-imprenditoriale;
- il giovane sarà portato alla realizzazione di azioni ad alto impatto sociale per la promozione della **cittadinanza attiva** e la diffusione della cultura della **solidarietà** tra soggetti svantaggiati all'interno dei quartieri di riferimento.

2.2 Obiettivi specifici:

- conoscere le dinamiche sociali di una comunità e usare la comunicazione come strumento di utilità sociale;
- raccontare temi sociali con un approccio giornalistico e partecipato;
- formare il giovane ad un ruolo di **“comunicatore sociale”** trasferendo conoscenze sociali e competenze narrative utili a vivere nella società di oggi;
- mappare i bisogni sociali riscontrabili dapprima nel quartiere Clarina e in un secondo momento negli altri quartieri limitrofi della circoscrizione Oltrefersina;
- apprendere le tecniche di partecipazione reale e web per promuovere un progetto in rete;
- apprendimento degli strumenti del giornalismo partecipativo: scrittura;
- rendere il/la giovane protagonista nel processo di sensibilizzazione ai temi della disabilità e del disagio sociale;
- educare alla cura e valorizzazione del bene comune;
- favorire le capacità organizzative e gestionali sia in sedi di ricerca che di elaborazione dei contenuti raccolti nelle aree urbane di riferimento;
- far condurre un laboratorio informativo dedicato alla sensibilizzazione sui temi del disagio sociale e della diversità promuovendo occasioni culturali mirate;
- creare rapporti concreti tra elementi eterogenei della società trentina, amministrazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative e cittadinanza. Lo scopo è quello di favorire connessioni sul tema del **“diverso”**.

3. ATTIVITÀ PREVISTE:

A seconda dell'adesione di 1 o 2 giovani, sarà chiesto di occuparsi di 3 o 4 macro aree all'interno di questo progetto:

3.1. Curare la redazione di pro.di.gio., rivista dedicata all'inclusione e alla disabilità:

- realizzazione di interviste settimanali sull'esperienza di quartiere oggetto del progetto, essa verrà pianificata in sede di riunione di redazione ogni settimana (redazione di almeno 36 articoli nell'arco di 12 mesi);
- mantenere aggiornata ogni mese la lista contatti organizzazioni, volontari e collaboratori raggiunti grazie al progetto;
- gestione della newsletter;
- attività di rassegna stampa giornaliera cartacea e web, locale e nazionale (Adige on-line e Trentino cartaceo, West, Vita.it, Unimondo, Press-in, SuperAibile.com, La Cooperazione Trentina, Trento Informa e altri che saranno indicati volta per volta)
- condividere sui social gli articoli di interesse per il progetto e per le tematiche di cui l'ente si occupa, monitorando la loro efficacia;
- distribuzione delle copie cartacee nel quartiere e luoghi di interesse per il progetto ogni due mesi;

- controllare giornalmente la casella di posta elettronica dedicata e rispondere ai messaggi valutati prioritari entro la giornata e darne notizia ai responsabili all'interno dell'ente;
- rispondere giornalmente alle telefonate che arrivano in redazione e riferire in giornata ai responsabili e all'Olp, verbalmente o per note scritte;
- svolgere una volta al mese la riunione di redazione in presenza dell'Olp, dei collaboratori e dei volontari, per costruire insieme i contenuti del giornale, la forma, la copertina e i temi di fondo;
- impaginazione grafica del giornale;
- gestione e aggiornamento del sito web e social;
- realizzazione di fotoreportage e brevi video promozionali legati alle esperienze di quartiere da svolgersi in accordo con i referenti della redazione.

(Contributo giovane SCUP 2018/2019 Carolina Espinoza Lagunas)

- Creazione di un'immagine coordinata degli strumenti comunicativi.
- Creazione di un'identità grafica e/o decorativa al fine di innovare e "rinfrescare" l'immagine del giornale e degli altri strumenti di comunicazione che funga da "biglietto da visita". Durante la mia esperienza a **PRODIGIO** si è cercato di rendere ancora più viva la mission dell'associazione anche attraverso la grafica, che anch'essa è un tassello importante nella comunicazione contemporanea. Consiglierei di tenere sempre in considerazione una grafica innovativa che riesca a colpire attraverso le emozioni.

3.2 Racconto e valorizzazione della comunità:

- curare settimanalmente le relazioni di quartiere con le altre organizzazioni passando fisicamente nelle loro sedi e rendendosi disponibili a promuovere eventi ed iniziative sociali;
- reperire e condividere le informazioni di interesse collettivo. In particolare andranno raggiunti: CSE Anffas via Gramsci, Coop. FAI, Coop. SAD, Il Quartiere Animato, Pituit e Finisterrae Teatri, A.M.A., Circoscrizione Oltrefersina e Polo Sociale, Scuole d'infanzia La Clarina, la Biblioteca di quartiere;
- organizzare settimanalmente le informazioni reperite, verificarle e proporre soluzioni comunicative condivise sul web e nel mondo reale in stretta collaborazione con l'Olp di riferimento;
- partecipare alle iniziative calendarizzate dalla Circoscrizione e Polo Sociale in particolare per le giornate di cura e riqualificazione del quartiere;
- collaborazione all'organizzazione di due feste di quartiere all'anno, dedicate alle organizzazioni, agli abitanti per la riqualificazione del quartiere, una in primavera e una in autunno;
- supporto e segreteria per l'organizzazione della 4° edizione del concorso letterario nazionale in memoria di Giuseppe Melchionna, fondatore dell'Associazione Prodigio e dedicata al tema della disabilità e dell'inclusione.

3.3 Curare il sito web dell'associazione e i canali social

- Creare una sezione dedicata agli aggiornamenti del progetto "**giornalismo di comunità**", da aggiornare ogni mese in accordo con l'Olp;
- Aggiornare settimanalmente il sito www.prodigio.it: aggiornando l'homepage e aggiornando news, feed ed articoli in evidenza;
- monitorare ogni lunedì l'andamento del sito attraverso strumenti di analisi specifici forniti dall'ente previa formazione (piwik - smartlook - google analytics)
- creare dal secondo mese in accordo con l'Olp i momenti di discussione dedicata ai linguaggi ed esperienze partecipative su scala di quartiere;
- caricare ogni due mesi la versione web della rivista pro.di.gio;
- programmazione dei post su Facebook e Instagram con la creazione di contenuti dedicati sia al progetto che ad altre tematiche affrontate dall'associazione o progetti collaterali;
- monitorare l'andamento del flusso di visitatori e il livello di interazione del sito sugli argomenti di maggior interesse ;

(Contributo giovane SCUP 2018/2019 Daniel Guida)

- Creare dei piccoli video promozionali dei contenuti raccolti in redazione pro.di.gio. Con una strutturazione mensile dove inserire delle flashnews degli articoli pubblicati sul Sito Web, sarebbe un buon modo per aiutare la redazione ad aumentare la visibilità in un pubblico più ampio di giovani.
- Creazione di eventi in rete, come cene sociali, proiezioni, momenti conviviali, dove poter raccontare i progetti delle organizzazioni del quartiere e non solo, creando un confronto tra gli stakeholder e possibili sostenitori di tali progetti.

3.4 Creazione di contenuti video e gestione canale Youtube (la gestione di questa tipologia di attività si prevede solo in caso di adesione del 2° giovane SCUP)

- gestione del canale Youtube "PRODIGIO-TN"
- riprese video attraverso videocamera o cellulare, interviste e montaggio di brevi servizi;
- creazione di brevi contenuti video che promuovano le realtà sociali del quartiere.- diffusione di tali contenuti anche su altre piattaforme come facebook, instagram e twitter.

4. COMPETENZE ACQUISIBILI

Profilo professionale:

Tecnico della comunicazione-informazione, tratto dal repertorio dell'Emilia Romagna.

Area professionale: "progettazione ed erogazione servizi e prodotti informativi e comunicativi sia digitali che cartacei".

Competenze generali: il tecnico della comunicazione è in grado di progettare, sviluppare, gestire e coordinare azioni comunicative in funzione dei fabbisogni rilevati, di predisporre testi scritti e adottare stili e concetti comunicativi efficaci e adeguati al contesto.

Profilo professionale: redattore articoli web

Unità professionale: giornalista (codice ISFOL 2.5.4.2.0)

Compiti e attività specifiche riferibili all'operatività del progetto:

- realizzare servizi giornalistici (interviste, inchieste, documentari, ecc.);
- illustrare gli eventi in modo oggettivo;
- svolgere attività redazionale (ovvero rivedere o selezionare articoli, testate, titoli, impaginazione)
- contenuti, stile, ecc.);
- confezionare la notizia (raccogliere informazioni, consultare le agenzie, verificare le fonti, fare sopralluoghi, selezionare gli argomenti)

Competenze specifiche:

1 Analisi fabbisogno comunicativo:

1.1 Interpretare il fabbisogno comunicativo in funzione delle caratteristiche del contesto di riferimento

1.2 Adottare strumenti e tecniche di ricerca e rilevazione delle informazioni da selezionare in relazione alle esigenze comunicative rilevate.

2. Progettazione del piano di comunicazione:

2.1 Tradurre i fabbisogni rilevati in categorie di informazioni da sviluppare nel piano di comunicazione

2.2 Individuare funzione e struttura del piano di comunicazione in relazione al fabbisogno.

2.3 Elaborazione degli elementi costitutivi del piano di comunicazione

3. Redazione dell'impianto di valutazione

3.1 Sviluppo del piano di comunicazione:

3.2 Utilizzare i canali comunicativi più appropriati all'implementazione del piano di comunicazione

3.3 Adottare le modalità e i supporti di diffusione più adeguati a raggiungere il target di destinatari individuato

4. Progettazione piano di comunicazione e griglia di operatività:

4.1 Attività: Individuazione della funzione e della struttura del piano di comunicazione in relazione al fabbisogno

(Specificazione delle funzionalità e struttura del piano di comunicazione)

4.3 Elaborazione degli elementi costitutivi del piano di comunicazione

4.4 Redazione dell'impianto di valutazione.

5. GIOVANE/I DA COINVOLGERE:

Il ruolo e le attività previste per il/la giovane intendono considerare innanzitutto la dimensione di apprendimento connessa all'esperienza di SCUP. Le mansioni affidate e coordinate dall'Olp, pertanto, saranno precedute da un periodo di affiancamento di tre mesi, necessario per conoscere e comprendere la realtà in cui si troverà ad operare e improntate ad un criterio di gradualità e autonomia. Dentro un contesto operativo reale, il/la/i giovane/i potrà mettere a frutto attitudini, interessi e competenze pregresse partecipando attivamente e con la supervisione dell'Olp alla programmazione, organizzazione, realizzazione e valutazione delle diverse attività previste dal progetto. Le modalità della collaborazione saranno concordate e definite in base alle indicazioni ricevute sia nel confronto costante con l'OLP, sia nell'ambito degli incontri periodici settimanali con lo staff del progetto.

5.1 Caratteristiche richieste e modalità di selezione:

Al giovane candidato/a è richiesto impegno, puntualità, serietà e coerenza con gli impegni concordati con l'ente. Sono preferibili competenze informatiche. In generale sono ben accetti candidati con titolo superiore o universitario in ambito comunicativo e con competenze multidisciplinari di base: predisposizione al lavoro di gruppo, al confronto, alla capacità d'indagine e di racconto. Sarà fondamentale una predisposizione per la scrittura e la narrazione, anche attraverso i linguaggi informatici. Interesse ed esperienza di base per fotografia buona conoscenza degli strumenti web-social anche attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici quali computer, tablet, smartphone e videocamere. È richiesta inoltre la predisposizione a lavorare in gruppo e a confrontarsi attivamente sia con l'OLP che con altri collaboratori. La selezione del volontario avverrà mediante colloquio.

5.2 Valutazione attitudinale:

Essa avverrà attraverso colloquio presso la sede dell'Associazione PRODIGIO in presenza di quattro persone referenti, l'OLP, il presidente dell'Associazione, la referente amministrativa, il responsabile della redazione e relazioni con l'esterno. Al colloquio sarà presente come osservatore un valutatore terzo ed imparziale esperto in ambito di risorse umane, che ci aiuterà in sede di valutazione attitudinale.

Dopo una breve presentazione si chiederà al candidato/a di descrivere in cinque righe di testo le proprie aspettative circa il progetto, in modo tale da valutare la comprensione del progetto, delle azioni richieste e la dimensione in cui esse si calano. Il colloquio avrà una durata di circa 30 minuti, dieci per la presentazione, dieci per la scrittura del testo, e dieci per le considerazioni pratiche e logistiche, informando i giovani circa le loro mansioni e ruoli, obiettivi generali e specifici del progetto, comportamenti e atteggiamenti da tenere durante le ore di servizio, modalità di confronto interno ed esterno, uso del mansionario interno.

6. OLP E FIGURE DI RIFERIMENTO:

I giovani saranno affiancati da un OLP:

-Luciana Bertoldi: OLP, referente dell'Associazione PRODIGIO, con funzioni amministrative e gestionali.

-Giulio Thiella: collaboratore giornalista pubblicista e responsabile dell'area social, formatore esperto nella pianificazione e sviluppo della comunicazione partecipata.

Saranno altresì seguiti da:

-Lorenzo Pupi: collaboratore giornalista pubblicista, capo redattore, formatore specifico in ambito della comunicazione sociale, progettista accreditato per progetti di Servizio Civile. Inoltre il/la giovane entrerà in contatto con:

-Carlo Nichelatti: il webmaster del sito, figura indispensabile che li guiderà nella gestione delle sezioni web, nell'uso di software specifici per l'impaginazione di contenuti on-line e cartacei.

-Maurizio Menestrina: volontario, vignettista e illustratore, volontario dell'associazione Prodigio, sempre molto attivo nello stimolare i giovani su processi creativi.

-Matteo Salvati: Presidente dell'associazione con funzioni di coordinamento.

-Carolina Espinoza: volontaria (ex giovane in servizio civile) collabora nella realizzazione grafica e nell'impaginazione della rivista cartacea pro.di.gio.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE:

7.1. Piano orario:

il progetto "giornalismo di comunità" si svolgerà nella sede dell'Associazione PRODIGIO e sarà strutturato in **7 fasi**, nell'arco dei **12 mesi** e con un **monte ore di 1440** distribuite in parte settimanalmente secondo gli orari di ufficio dal **lunedì** al **sabato** dalle ore **8.00** alle **13.00** con un monte ore settimanale di **30 ore**.

7.2. Fasi progettuali:

- FASE 1. **Primo mese (30h settimanali)**: sarà dedicato all'accoglienza e alla conoscenza del contesto, il giovane affiancato per un minimo di 15 ore settimanali dal suo OLP e avrà così modo di essere guidato adeguatamente nel conoscere i meccanismi organizzativi dell'Associazione anche grazie all'esperienza e guida di altri due formatori giornalisti esperti del settore sociale. In particolare prenderà visione degli strumenti operativi dell'ente come i vari progetti comunicativi attivi, il giornale e i video-reportage dell'associazione per comprendere meglio la linea editoriale e i temi trattati. Verranno formati sulle principali fonti di reperimento delle informazioni e riceveranno le necessarie istruzioni sui metodi di costruzione delle notizie, analisi e valutazione qualità delle

informazioni, ripresa-montaggio video e altre nozioni base di giornalismo, comunicazione sociale e integrazione di gruppo.

Connessione con attività ente:

- Progetti di sensibilizzazione della comunità:

PRODIGIO si occupa di realizzare incontri, eventi di quartiere, manifestazioni, concerti o seminari, anche attraverso la collaborazione con altre Associazioni di zona, per sensibilizzare le diverse fasce della popolazione sui diversi disagi sociali e situazioni di emarginazione.

- FASE 2. **Secondo e terzo mese (30h sett.):** inizia la fase in cui il/la giovane si occuperà supportato dal suo Olp, di promuovere il progetto a mezzo stampa in multiplatforma (bimestrale Prodigio, Facebook, cercando di sviluppare un lavoro il più possibile autonomo rispetto ai propri articoli e si predisporranno per la mappatura dei bisogni di quartiere nella zona Oltrefersina a sud della città di Trento immaginando la sua struttura e sincronizzazione con il web e gli strumenti multimediali. Inizierà quindi ad affrontare il tema dell'analisi dei bisogni e l'uso di media civici specifici, effettuando i primi reportage tematici a reperendo i contatti con le associazioni che sono interessate ad avere maggior coinvolgimento nell'opera comunicativa.

Connessione:

- sito web; social network; canale youtube (solo in presenza del 2° giovane SCUP)

www.prodigio.it: nel 2016 il sito è stato profondamente rinnovato e offre spazi ulteriori per iniziative e campagne comunicative per il sociale, archivio articoli e delle sezioni notizie.

- FASE 3. **Quarto e quinto mese (30h sett.):** il/la giovane sarà occupato/a nella produzione di interviste per la promozione delle esperienze di quartiere, e realizzazione concreta delle proposte progettuali di quartiere. Si prevede altresì di far sviluppare un numero minimo di 3 reportage bimestrali, e per un totale di 36 articoli nel corso dell'anno. Il giovane avrà discrezionalità creativa sullo stile da impiegare e sarà guidato/a passo passo dall'Olp per calibrare il risultato. Si dedicherà alla realizzazione di eventi di promozione e potrà usare gli strumenti comunicativi e operativi messi a disposizione dall'associazione.

Connessione:

- il **bimestrale pro.di.gio.** Che tratta di tematiche di handicap e disagio sociale ospiterà una rubrica dedicata al progetto **“giornalismo di comunità”**.

- FASE 4. **Sesto e settimo mese (30h sett.):** servirà per trarre un secondo importante bilancio del progetto verificando con la supervisione dell'Olp la sua risonanza nella comunità, intensificando la diffusione dei contenuti raccolti.

Connessione:

- sito web prodigio;

- pubblicazione articoli su rivista pro.di.gio.;

- canale youtube (solo in presenza del 2° giovane SCUP)

- FASE 5. **Ottavo e nono mese (30h sett.):** inizia la fase più intensa di produzione dei servizi informativi da diffondere su tutte le nostre piattaforme per promuovere concretamente le esperienze raccolte. Quelle più significative e apprezzate dal pubblico saranno monitorate attraverso i social network (Facebook, Youtube) analizzando i feed, le visualizzazioni e i commenti. A questo punto, quelle che risulteranno più interessanti e meritevoli, andranno pubblicate su piattaforme esterne indicate dall'Olp, dove è possibile promuovere racconti e reportage on-line coinvolgendo direttamente gli utenti della rete nella risposta ai bisogni emergenti del quartiere.

Connessione:

- Multiplatforma **“giornalismo di comunità”**: sarà creata una pagina Facebook, profilo Twitter e una sezione sul sito, dedicata al racconto del disagio sociale e alle iniziative di quartiere a sostegno dei cittadini a rischio esclusione sociale.

- FASE 6. **Decimo mese (30h sett.):** in questo mese prenderà avvio una seconda fase di screening per valutare le ricadute della proposta ed, eventualmente, correggere con la supervisione dell'Olp le strategie e le tecniche di informazione-azione per far emergere i bisogni del quartiere. Qui sarà fondamentale il punto di vista del giovane del Servizio Civile in relazione alle aspettative delle realtà coinvolte per la pianificazione e organizzazione di un evento di restituzione, del lavoro svolto.

Connessione:

- **Festa di Primavera in via Gramsci;**

potrà essere usato il canale youtube PRODIGIO TN per promuovere e diffondere i servizi prodotti nel contesto dei progetti di quartiere (questa azione sarà concretizzabile solo nel caso vi sia anche il 2° giovane SCUP coinvolto nel progetto)

- FASE 7. **Undicesimo e dodicesimo** mese (30h sett.): sono mesi conclusivi in cui tirare le fila dell'esperienza maturata. Il/la giovane si dedicherà con l'aiuto dell'Olp ad un'opera di promozione e racconto di quanto emerso dal lavoro comunicativo. Un momento pensato per dare spazio anche ad altri giovani SCUP che operano in altri enti, e che volessero raccontare la loro esperienza di Servizio Civile Provinciale utilizzando la piattaforma comunicativa dell'associazione, riservando uno spazio dedicato sulla rivista pro.di.gio.. Questo momento sarà importante per tessere un'ulteriore rete tra associazioni, enti e cooperative di diversa natura e creare così un clima favorevole alle dinamiche di rete nella futura progettazione di interventi contro l'esclusione sociale. Il/la giovane si esprimerà con il supporto dell'Olp e di altri collaboratori nella pianificazione del "5° concorso letterario Giuseppe Melchionna" per sensibilizzare la cittadinanza ai temi dell'inclusione sociale.

Connessione con altre attività dell'associazione:

- attività nelle scuole: sarà coinvolto in alcuni interventi in ambito scolastico avrà la possibilità di raccontare la sua esperienza ad altri giovani per sensibilizzare al tema delle barriere culturali e psicologiche valorizzando le diversità;
- tavoli di lavoro sull'handicap: "PRODIGIO" partecipa ai tavoli di lavoro organizzati dal Comune di Trento e dalla Provincia con lo scopo di migliorare i servizi rivolti ai disabili
- "5° Premio letterario nazionale "Giuseppe Melchionna"
- Tavolo permanente della Circoscrizione Oltrefersina.

8. FORMAZIONE SPECIFICA:

Il/la giovane sarà coinvolto con il supporto dell'Olp in un'opera di sensibilizzazione e ricerca dei nuovi bisogni, riscontrabili leggendo e vivendo il tessuto del quartiere urbano attraverso una formazione specifica attenta alle esigenze e alle peculiarità del giovane:

- la gestione di una redazione/ufficio stampa e degli strumenti del giornalista - il ruolo della narrazione nella comunità - introduzione a programmi di grafica e web design - principi legislativi in tema di privacy e tutela dati personali; - [I° mese 8 ore]
- gestione degli strumenti digitali e comunicazione visiva (sito web, Forum, Newsletter, Social Network); - [I° mese 8 ore]
- linguaggi di narrazione partecipata - tecniche di relazione e di ascolto; - [II° mese 6 ore]
- formazione dedicata alle riprese e al video editing nel caso del coinvolgimento nel progetto anche del 2° giovane [II° mese 4 ore]
- le ricadute di una cittadinanza attiva e dell'importanza della cura delle relazioni nei confronti di persone a rischio di esclusione sociale nella dimensione di quartiere; [III° e IV° mese 6 ore]
- l'analisi delle ricadute empiriche del processo di comunicazione civica;- [V° e VI° mese 6 ore]
- l'organizzare azioni condivise di quartiere come co-progettare in rete; [VI° e VII° mese 6 ore]
- gestione integrata di tutti gli strumenti web e reali per progettare una festa di quartiere;- [VIII° mese 3 ore]
- come promuovere al meglio le organizzazioni sociali attraverso corsi di formazione dedicati del CSV su pianificazione e sviluppo piano di comunicazione (Centro servizi volontariato); [IX° e X° mese 8 ore]
- come rendicontare un progetto, realizzare una valutazione d'impatto sociale, e un bilancio d'esperienza; [XI° e XII° mese 3 ore]

9. GESTIONE MONITORAGGIO:

Strumenti di monitoraggio settimanale fissi e supervisionati dall'Olp:

- riunione programmatica inizio settimana insieme all'Olp e ai collaboratori (5 ore)
- riunione di redazione insieme all'Olp e ai collaboratori (ogni giovedì mattina – 5 ore)
- riunione monitoraggio progetto SCUP settimanale con l'Olp (ogni venerdì mattina 3 ore)
- una formazione specifica a settimana coordinata dall'Olp e dal formatore di riferimento (il giorno verrà indicato di volta in volta e durerà 3 ore)

Il monitoraggio interno organizzato dall'Olp riguarderà la valutazione e l'andamento in itinere del Progetto "giornalismo di comunità".

Si cercherà di stimolare e valorizzare la crescita del team di lavoro e l'apporto del giovane, in particolare:

- la puntualità nell'aggiornamento dei social network;

- la correttezza nel reperimento dei contenuti multimediali in concerto con i soggetti destinatari e partecipanti al progetto;
- la capacità di coinvolgere i soggetti destinatari e di assisterli nella fase di raccolta delle loro storie (foto, video, interviste, articoli...);
- il rispetto dei compiti assegnati rispetto alla gestione della redazione: ricerca di notizie per la rassegna stampa, produzione o reperimento di immagini fotografiche, necessità di approfondimenti di notizie, cura delle rubriche;

Gli strumenti di verifica che si adotteranno sono:

- osservare in itinere la realizzazione di ogni contenuto multimediale da pubblicare ogni mese su facebook, (canale youtube, solo in presenza del 2° giovane SCUP) e ogni 2 mesi sul giornale pro.di.gio.;
- confronto e discussione con tutta la redazione a cadenza settimanale e mensile. Questa sarà l'occasione per la valutazione del prodotto di volta in volta ottenuto, per una critica costruttiva, per studiare eventuali cambiamenti, per confermare o meno gli obiettivi perseguiti.

Il monitoraggio interno valuterà anche l'arricchimento personale, gli aspetti di relazione e l'efficacia della comunicazione, intendendo con essa la verifica dei risultati raggiunti rispetto alla formazione e agli input dati dalla realtà associativa in cui i ragazzi andranno ad operare.

In particolare si andranno a valutare con la supervisione dell'Olp:

- la capacità di modulare la comunicazione verbale e non verbale in relazione ad un destinatario con fragilità;
- la capacità di attenzione verso le persone a rischio esclusione sociale nonché le problematiche legate alla diversità in generale e in particolare esclusione sociale;
- la capacità di portare a termine un compito o una consegna;
- la capacità di rispettare le scadenze;
- la capacità di assunzione di piccoli compiti di responsabilità all'interno dell'Associazione;
- la capacità di lavorare in gruppo;
- la capacità di affrontare e risolvere problemi imprevisti;
- la capacità di risolvere conflitti all'interno del gruppo;
- l'acquisizione di competenze e conoscenze riguardanti la scrittura, le tecniche di comunicazione verbale e iconica, il video e la promozione di contenuti sui social network e web-tv;

Gli strumenti adottati saranno:

- osservazione e auto-osservazione in itinere durante tutto l'anno;
- riunioni di briefing e de-briefing giornaliere insieme all'Olp;
- discussione e confronto con i giovani del SCUP con cadenza settimanale e ogni fine mese.
- La realizzazione di una scheda di monitoraggio a cura del giovane che indichi le fasi svolte e i percorsi adottati, con traccia delle ricadute trimestrali.

10. LA DIMENSIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE. LO SVILUPPO DI RETI TERRITORIALI E IN LINEA CON LE PRIORITÀ' DELLA PAT.

La capacità comunicativa e giornalistica sviluppata nel corso del progetto permetterà al giovane di confrontarsi con il mondo del lavoro in ambito della comunicazione e del giornalismo. Il/la giovane sarà edotto/a sull'importanza di creare e coltivare una rete di buone relazioni. Verrà pertanto messo/a in relazione con i principali attori presenti sul territorio e rappresentati della società civile. Questo permetterà di stimolare le capacità di reperimento delle informazioni, tecniche di relazione col pubblico, indagine e valorizzazione delle diversità, la capacità progettuale, di pianificazione e di problem solving oltre allo stimolo a realizzare azioni di sensibilizzazione concrete legate alla organizzazione di eventi, feste di quartiere e campagne comunicative di sensibilizzazione.

Gli aspetti della sostenibilità sociale, economica ed ambientale saranno fondamentali in tutte le fasi e le azioni del progetto e saranno garantiti grazie alla supervisione dell'Olp. Infatti si cercherà di stimolare questi aspetti trasversali ogni giorno nel contesto della redazione di giornale. La redazione è una dimensione in cui si richiede ordine, sensibilità, rispetto dell'ambiente di lavoro e rappresenta per questo un ottimo laboratorio civico per sperimentare soluzioni innovative e inclusive anche grazie all'apporto creativo dei giovani. La dimensione della diversità e delle pari opportunità è insita e trasversale in ogni azione richiesta quotidianamente al giovane, questo perché si lavora proprio sul racconto, sensibilizzazione e approfondimento di tematiche legate al riconoscimento dei diritti di espressione e di azione delle persone in condizione di svantaggio facendo emergere costantemente il valore delle pari opportunità, il rispetto ambientale e la sensibilità sociale.